

LEZIONI PER 250 ALUNNI DI QUATTRO SCUOLE MEDIE DI NOVARA

Gli studenti dell'Omar spiegano robotica grazie ai modelli con i mattoncini Lego

Imparare le basi della robotica e della programmazione giocando con i Lego. Fondazione Lucrezia Tangorra rilancia un progetto nato cinque anni fa nelle scuole primarie di Novara in collaborazione con l'istituto tecnico Omar e lo estende alle secondarie di primo grado. «Insegna ai ragazzi il lavoro di gruppo e l'approccio alla risoluzione dei problemi in maniera stimolante e divertente - dice Nicola Tangorra, presidente della fondazione -. Coinvolgere gli studenti

dell'Omar come tutor impegnati a formare i più giovani rende il sistema di apprendimento più semplice». Il programma consiste in una serie di lezioni in cui gli alunni si cimentano nella costruzione di modellini dotati di motori e sensori di movimento da azionare. Per riuscirci i ragazzi si servono di un tablet e dei kit «Lego spike» che comprendono più di 500 pezzi tra mattoncini e tecnologie. Con questa iniziativa l'azienda danese si propone di avvicinare le nuove generazioni

al mondo sempre più sviluppato delle discipline Stem (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). «L'iniziativa riprende obiettivi su cui insistiamo ormai da tempo - spiega Francesco Ticozzi, preside dell'Omar -. La scuola deve motivare gli studenti e coltivare le loro abilità, non solo riempirli di nozioni teoriche. Per i nostri ragazzi è l'occasione di vivere un'esperienza didattica in un ruolo insolito». Alla sfida aderiranno più di 250 gli alunni di quattro istituti della città:

Pier Lombardo, Fornara, Duca d'Aosta e Immacolata. Alla fine del percorso, realizzato con il sostegno economico del gruppo Giovani imprenditori di **Confindustria** Novara Vercelli Valsesia, è annunciata una gara di costruzione in cui si affronteranno le sei migliori squadre. «Abbiamo accolto subito la proposta di finanziamento - dice Marco Brugo Ceriotti, presidente del gruppo Giovani imprenditori - effettuata attraverso i ricavi dell'evento Wo0000w». F.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Ticozzi, Marco Brugo Ceriotti e Nicola Tangorra

